

“laBanda”
Cooperativa Sociale
a r.l. Onlus



BILANCIO SOCIALE
2008

INDICE

PRESENTAZIONE	3
NOTA METODOLOGICA	4
INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE E SUGLI AMMINISTRATORI	5
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL’ENTE	8
OBIETTIVI ED ATTIVITA’	13
SITUAZIONE FINANZIARIA	18
NOTE INFORMATIVE	20

PRESENTAZIONE



La Cooperativa Sociale “laBanda” nasce il 9 ottobre 2001 dal desiderio di alcuni professionisti impegnati da diversi anni in ambito educativo e sociale di mettere a disposizione le molteplici esperienze maturate relativamente agli strumenti, ai sistemi ad alle metodologie d’intervento, unitamente al piacere di sviluppare una continua ricerca in grado di creare un nuovo, differente, “pensiero concreto/modello di lavoro”

Perché laBanda?

Perché crea una sinfonia in cui ogni persona contribuisce attivamente alla verità del progetto finale senza prevaricare sugli altri; perché contempla in essa aspetti apparentemente inconciliabili che convivono se messi in grado di creare un armonia secondo regole chiare;

perché è musica in movimento e diffonde allegria;

perché è vicina con e tra la gente;

perché conosce ed è radicata nel territorio;

perché contribuisce a creare cultura;

perché vuole porsi in modo “trasgressivo” rispetto ad ogni situazione di chiusura.

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è stato redatto non solo per adempiere alla normativa regionale, ma anche con l’obiettivo di realizzare uno strumento che consenta da un lato ai componenti della cooperativa un riesame critico dell’attività svolta e dall’altro un utile strumento di comunicazione con l’esterno.

Il nostro intendimento è infatti la realizzazione di un documento che possa informare il territorio sulla nostra attività e far meglio comprendere il ruolo della nostra cooperativa a tutti i portatori di interesse.

Per la redazione del documento, stante gli impegni di lavoro che già gravano sui componenti della cooperativa, non è stato possibile costituire un apposito gruppo di lavoro; una bozza del documento è stata sottoposta per la discussione all’assemblea dei soci appositamente convocata.

Trattandosi del primo bilancio sociale il periodo di riferimento della rendicontazione non è stato limitato al solo anno 2008, ma fa riferimento anche ad attività svolte antecedentemente.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE E SUGLI AMMINISTRATORI

NOME DELL'ENTE

"laBanda" - Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Onlus

INDIRIZZO E SEDE LEGALE

Via Cadore, 1 - 21052 Busto Arsizio
Data Inizio Attività: 1 Novembre 2001
Codice Attività: 80.42.2
Codice Importanza: P
Data Inizio: 15/2/2005

Altre Sedi Secondarie

Appartamenti protetti a Castellanza, Solbiate Olona e Cardano al Campo (connesse a progetti attivi sul territorio: queste sedi sono di proprietà dei Comuni)

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Cognome Nome	Carica	Data Prima Nomina	In Carica da	Socio da	Residente a	Altre Cariche
Massimo Aspesani	Presidente	30/4/2007	30/4/2007		Busto Arsizio	No
Cristiano Castellazzi	Consigliere	30/4/2007	30/4/2007		Busto Arsizio	No
Laura Marini	Consigliere	30/4/2007	30/4/2007		Busto Arsizio	No
Sara Grampa	Consigliere	30/4/2007	30/4/2007		Busto Arsizio	No
Gabriella Vaccaro	Consigliere	30/4/2007	30/4/2007		Olgiate Olona	No

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE E SUGLI AMMINISTRATORI

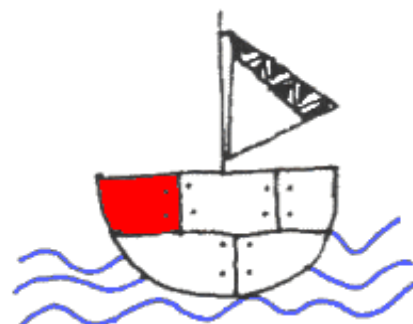
SETTORI D'INTERVENTO

I settori in cui “laBanda” opera e offre la propria partnership sono:

- ⇒ Formazione
- ⇒ Educazione
- ⇒ Turismo e cultura.

Formazione - Progetto “DABAR”

Una parola in grado di creare, ovvero DABAR, vuole essere sia l'obiettivo che la modalità che costituiscono lo spirito di tutte le nostre proposte formative: non solo uno sfoggio di teorie e neppure una tecnica priva di anima ma un “pensiero concreto” capace di diventare modello di lavoro.



Educazione - Progetto “EDIPOLIS”

Tale area di intervento è stata denominata EDIPOLIS (Dolce città) per sottolineare i concetti di attenzione e cura nei confronti dell'altro, di socialità, di costruzione, di sviluppo su misura (spazio e tempo) che i progetti si propongono di osservare, concetti non rivolti esclusivamente ai minori, ma anche alle loro famiglie.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE E SUGLI AMMINISTRATORI

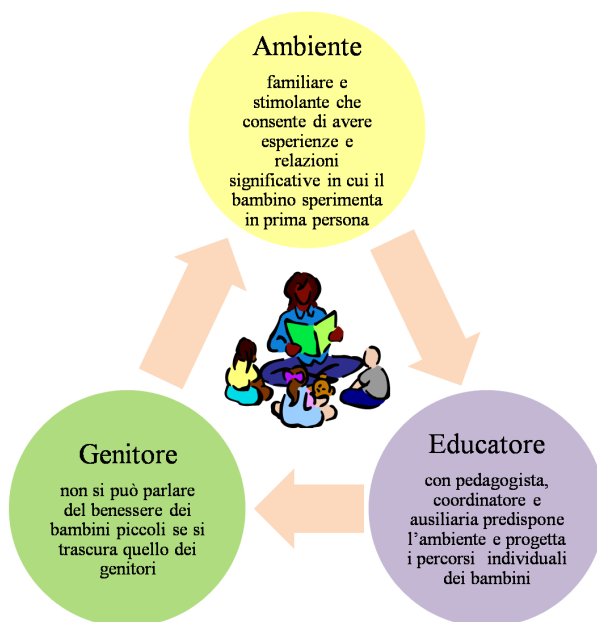
Turismo e Cultura - Progetto "EXTRAVAGARE"

Nell'area di intervento denominata **Extravagare** la Cooperativa Sociale "laBanda" intende promuovere interventi e progetti che valorizzino la cultura quale elemento formativo e rappresentativo dell'esserci dell'individuo.



Nell'ambito della formazione/educazione, i progetti rivolti ai minori ed alle loro famiglie che La Banda sta realizzando sono:

- ◇ Gestione di un Micro Nido rivolto ai bambini di 0 – 3 anni in Busto Arsizio
- ◇ Corsi e laboratori ludico-creativi per bambini 0 – 3 anni e 3 – 6 anni



- ◇ Attività e consulenze educative per genitori
- ◇ Gestione di appartamenti protetti per ragazzi con gravi situazioni familiari in Valle Olona e Cardano al Campo
- ◇ Svolgimento di progetti in collaborazione con l'ambito sociale della Valle Olona (Prassite, Potocollo, Perseo)
- ◇ Progetto di percorsi educativi individualizzati per adolescenti per combattere il fenomeno della dispersione scolastica in Busto Arsizio e nella Valle Olona
- ◇ Percorsi formativi per gli insegnanti
- ◇ Progetto educativo per combattere il fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole dell'obbligo in Castellanza e in Cardano al Campo

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

A. INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE COME PREVISTO DALLO STATUTO

In modo particolare la cooperativa si propone di:

- ◆ perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale, attuando interventi di natura psico-pedagogica, psicoterapeutica, educativa, riabilitativa e socio-assistenziale;
- ◆ progettare ed attuare piani integrati a percorsi formativi, adeguati ai bisogni specifici di singole persone, famiglie, fasce sociali, a livello territoriale o all'interno di strutture, anche in collaborazione con le istituzioni e le agenzie riconosciute per tali finalità;
- ◆ fondare, organizzare e gestire comunità per ospitare, assistere, curare e sostenere, in genere, persone in difficoltà;
- ◆ progettare e realizzare ogni forma di attività educativa, culturale, didattica o di animazione rivolta a minori in età scolare e prescolare, anche all'interno di strutture pubbliche o scolastiche;
- ◆ organizzare e gestire servizi di trasporto per persone autosufficienti e non;
- ◆ promuovere, organizzare e gestire attività turistiche (soggiorni, vacanze, viaggi);
- ◆ elaborare e realizzare progetti di formazione rivolti a volontari ed operatori nei settori di intervento della cooperativa, nonché realizzare corsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti ad insegnanti di scuole di qualsiasi ordine e grado;
- ◆ organizzare attività di consulenza ad enti, società ed istituti pubblici o privati che operano nei settori di intervento della cooperativa, anche attraverso lo svolgimento di attività di ricerca e di studi nei settori in cui opera la cooperativa;
- ◆ promuovere, organizzare e gestire attività creative, culturali, artistiche, formative, sportive, spettacolari, mutualistiche e del tempo libero, nonché partecipare ad analoghe iniziative istituite da enti od organizzazioni operanti in settori e con modalità consonanti con gli scopi sociali della cooperativa;
- ◆ pubblicare saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali e comunque e più in generale organizzare, promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, qualsiasi attività culturale utile al fine del conseguimento degli scopi sociali;
- ◆ collaborare con le istituzioni, le organizzazioni, le autorità, sia nazionali che internazionali, interessate al raggiungimento degli scopi sociali, aderendo altresì ad organismi, unioni, enti, consorzi, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono le medesime finalità e scopi.

La cooperativa si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate, fatta eccezione per quanto ad esse connesso e comunque in via non prevalente.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

B. FORMA GIURIDICA ADOTTATA DALL'ENTE, CON EVIDENZA DELLE EVENTUALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE NEL TEMPO

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

C. PREVISIONI STATUTARIE RELATIVE ALL'AMMINISTRAZIONE E AL CONTROLLO DELL'ENTE

- * Sistema di amministrazione adottato: Amministrazione Pluripersonale Collegiale
- * Forma amministrativa: Consiglio di Amministrazione
- * Numero minimo amministratori: 2
- * Numero massimo amministratori: 5
- * Numero amministratori in carica: 5
- * Data inizio carica: 30/04/2007
- * Data fine carica: 31/12/2009

D. MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Elezione del CDA all'interno dei soci della Cooperativa; il CDA elegge il Legale Rappresentante

E. PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Poteri da statuto:

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. In particolare allo stesso spetta la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizione della legge o dell'atto costitutivo, sono riservati all'assemblea, come meglio indicato all'art. 29 dello statuto.

Il presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma quale legale rappresentante. Rappresenta a tutti gli effetti la società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il presidente è perciò autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di conferire ad uno o più amministratori e a procuratori la rappresentanza della società, da esercitarsi sia singolarmente che congiuntamente nei limiti dei poteri loro concessi. nell'assenza o impedimento del presidente tutte le di lui mansioni spettano al vice presidente.

F. INFORMAZIONI SUI SOCI (N. SOCI, SOCI DIMESSI)

Soci cooperatori: 16

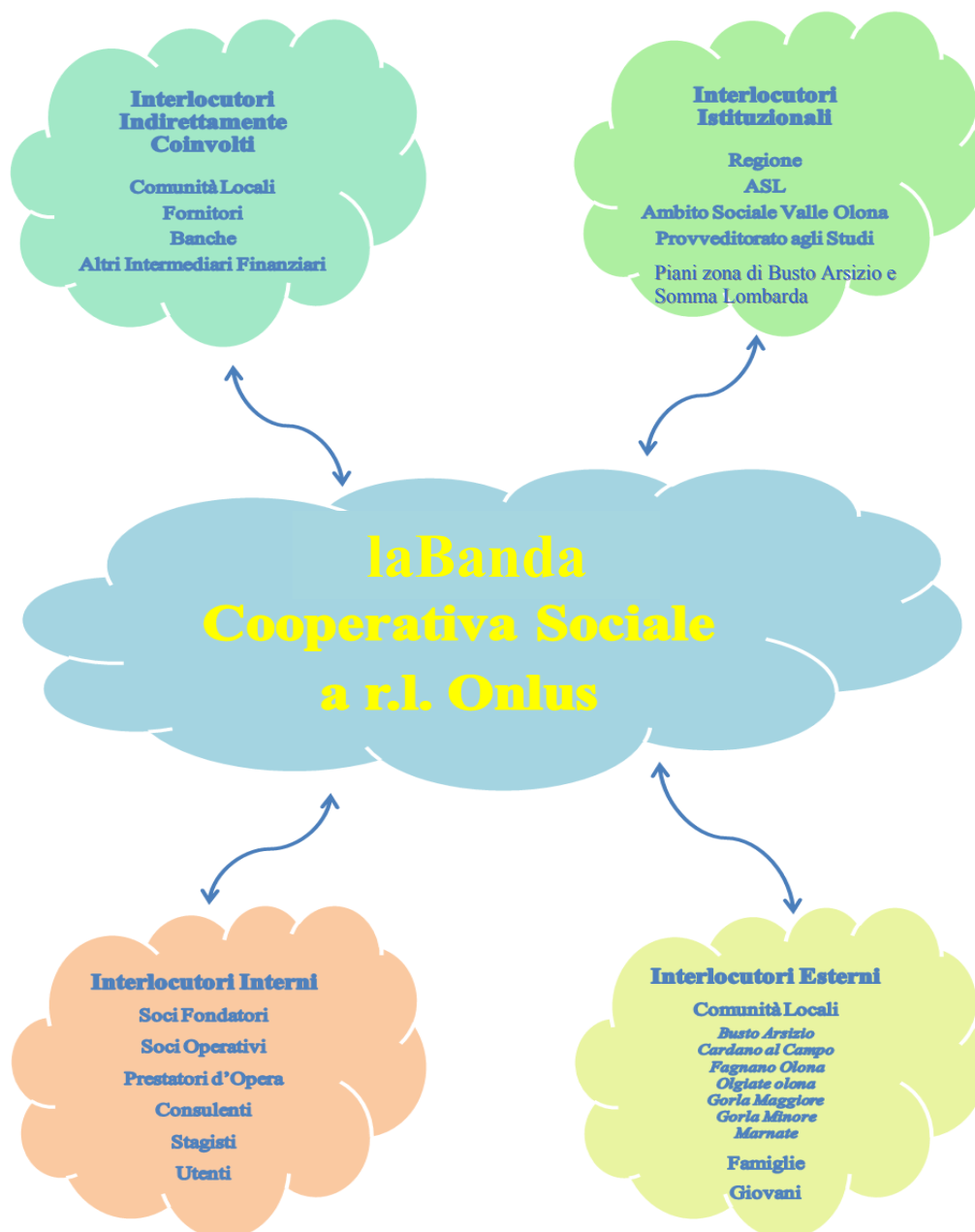
Soci dimessi (dalla fondazione): 7

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

G. RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA (N. ASSEMBLEE NELL'ANNO, N. SOCI PARTECIPANTI, TEMI)

Nel corso dell'anno vengono convocate due Assemblee ordinarie (generalmente nel mese di ottobre e nel mese di aprile). La partecipazione dei soci è quasi sempre totale e si affrontano temi legati alla progettazione degli interventi e alla presentazione del bilancio annuale.

H. MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE CON INDICAZIONE DEL TIPO DI RELAZIONE CHE LEGA L'IMPRESA SOCIALE ALLE SINGOLE CATEGORIE



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

I. COMPENSI AMMINISTRATORI

Presidente: 1000,00 € anno

Vice presidente: 800,0 € anno

Amministratori: 500,00 € anno

J. COMPENSI A SOGGETTI CHE SI OCCUPANO DEL CONTROLLO CONTABILE

Revisione di Bilancio affidata a ConfCooperative

Tenuta del bilancio affidata a studio professionale (4500,00€ anno)

K. INDICAZIONE DEL VALORE MASSIMO E MINIMO DELLE RETRIBUZIONI LORDE DEI LAVORATORI

"laBanda" applica in toto le retribuzioni previste dal Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali, adeguando i compensi a seconda del mansionario dell'operatore e della sua qualifica.

L. COMPENSI CORRISPOSTI PER PRESTAZIONI DI LAVORO NON REGOLATE DA CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE

Gli operatori che vengono assunti nel seno della Cooperativa con contratti di tipo Co.Co.Pro. o con contratti libero professionali vengono equiparati ai lavoratori con contratto delle Cooperative Sociali i primi, vengono invece retribuiti secondo la media prevista dai singoli ordini professionali gli altri.

M. COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Tipologia di Soci	Maschi	Femmine	Totale
Lavoratori	2	10	12
Volontari	2		2
Totale	4	10	14

Fondatori ma non lavoratori: 4. Totale Soci al 31 dicembre 2008: 16

N. IMPRESE IN CUI SI HA PARTECIPAZIONE

"laBanda" detiene una piccola quota di partecipazione nel Consorzio Assimoco CAES.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

O. IMPRESE CHE HANNO PARTECIPAZIONE NELLA COOPERATIVA

Nessuna impresa ha partecipazione nella Cooperativa.

P. RETI E COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E ALTRE ONLUS

"laBanda" partecipa ai tavoli tematici dei Piani di Zona dell'Ambito Sociale della Valle Olona, di Busto Arsizio e di Somma Lombardo, collaborando con i Comuni che li promuovono; sono inoltre attive collaborazioni (in alcuni casi stabilite da ATI) con altri soggetti del terzo settore. Ai fini della realizzazione dei singoli progetti La Banda mette il lavoro di rete tra le priorità della metodologia operativa.

Q. TOTALE DEI VOLONTARI ATTIVI

La Cooperativa conta solo sul lavoro dei soci e degli altri lavoratori; solo nel 2008 la Cooperativa ha potuto beneficiare della presenza di due volontari del servizio civile nazionale. Inoltre, nell'arco degli anni di attività della Cooperativa hanno operato in qualità di tirocinanti studenti della Facoltà di Scienze della Formazione delle Università Bicocca e Cattolica.

ATTIVITA'	BAMBINI 0-3 ANNI	BAMBINI 8-10 ANNI	RAGAZZI 7-16 ANNI	RAGAZZI 12-16 ANNI (MEDIE)
Micronido	10			
Tempi per le famiglie	20			
Assistenza domiciliare	12		25	
Progetto PERSEO		15		
Appartamenti protetti			25	
Recupero scolastico				15
TOTALE ASSISTITI	42	15	50	15

R. BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA

TOTALE GENERALE ASSISTITI (BAMBINI/RAGAZZI) = 122

Durante l'anno vengono organizzate attività di aggregazione per famiglie con annessi laboratori (vengono contattate in media una settantina di persone con il coinvolgimento dei genitori ed in qualche caso anche dei nonni).

S. RISCHI DI TIPO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lavorando quasi in esclusiva su commessa o in collaborazione con Amministrazioni pubbliche il rischio finanziario connesso alle attività in essere è legato al permanere degli appalti e alla regolarità dei pagamenti delle stesse Amministrazioni.

OBIETTIVI E ATTIVITA’

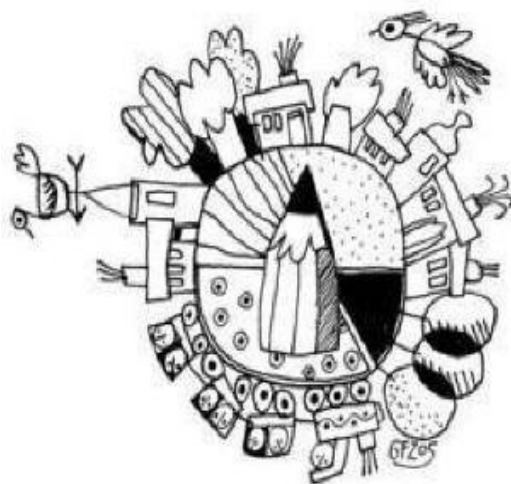
A) FINALITA’ PRINCIPALI DELL’ENTE

La Cooperativa Sociale “laBanda” nasce dal **DESIDERIO** di alcuni professionisti impegnati da diversi anni in ambito educativo e sociale di mettere a disposizione le molteplici esperienze maturate relativamente agli strumenti, ai sistemi e alle metodologie di intervento, unitamente al **PIACERE** di sviluppare una continua ricerca in grado di creare un nuovo, differente, “pensiero concreto / modello di lavoro”.

La **MISSION** che orienta le scelte e che fa da motore si concretizza nella volontà di portare in ogni luogo la filosofia su cui si poggia la Cooperativa, cioè finalità di solidarietà nel campo dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché dell’istruzione e della formazione.

La cooperativa si attiene alla legge 8 novembre 1991 numero 381 ed in particolar modo agli articoli 1 (uno), 2 (due), 3 (tre), 4 (quattro), 5 (cinque) e 10 (dieci) e si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la centralità dell’uomo, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto disposto nel sesto principio dell’alleanza cooperativa internazionale, la cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

Ogni **PROGETTO** elaborato in seno alla Cooperativa vuole caratterizzarsi per la centralità del bene-essere e della qualità della vita rivolto soprattutto ai minori ed alle loro famiglie, utenti preferenziali degli interventi della cooperativa stessa, da garantirsi attraverso strumenti e percorsi formativi, educativi, culturali e ricreativi.



B) RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITA’

I progetti attualmente in essere sono:

- **Prassitea (DO.SI.RE.FA.MI)**
- **Extrascuola**
- **Micronido “Il filo di lana”**
- **ADM**
- **Appartamento per minori**
- **Protocollo**
- **Perseo**

OBIETTIVI E ATTIVITA'

⇒ Il Progetto "**PRASSITEA**" ha interessato l' Ambito Sociale della Valle Olona per un periodo di tempo che va dal mese di novembre 2004 (avvio del progetto) al mese di dicembre 2008, (un dettagliato report è reperibile sul nostro sito internet www.labandacoop.it).

L'Ambito Sociale della Valle Olona coordina al suo interno sette Comuni, per un totale di circa 65.000 abitanti, mentre la città di Busto Arsizio coincide con il Distretto e conta un totale di circa 81.000 abitanti. La raccolta sistematizzata di informazioni in una serie storica è ormai diventata una modalità di lavoro che ha accompagnato il progetto nel momento di uscita dalla fase puramente sperimentale per passare alla fase di intervento con protocolli consolidati e risultati verificabili a partire da indicatori precisi.

Dare una storia all'esperienza (e quindi ai numeri della stessa esperienza) può aiutare a sviluppare nel concreto quelle che si chiamano oggi le "buone pratiche", uscendo dalla logica dei "numeri e basta" e procedendo invece nel dare senso e direzione (e quindi qualità e intenzionalità) ai numeri che quantificano l'esperienza stessa di lavoro, sia per gli aspetti positivi che per quelli problematici.

Il confronto con le particolarità e i bisogni specifici dei territori nei quali si opera è ciò che permette di dire perché operare proprio così e che giustifica eventuali non si può fare o è meglio in altro modo.

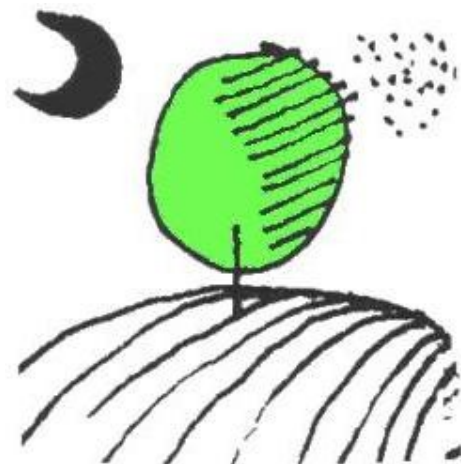
In particolare il progetto ha interessato:

46 famiglie (28 Valle Olona, 18 Busto Arsizio)

23 bambini nel solo 2008 (Valle Olona: 12 bambini tra 0-3 anni e 11 con più di tre anni; Busto Arsizio 1 bambino di età inferiore a 3 anni).

Da sottolineare come continuano a crescere le segnalazioni riferite a famiglie dove sono associati disagio socio economico (a cui aggiungiamo problematiche di tipo educativo e problemi di salute dei bambini) e segnalazione dal Tribunale oppure casi di patologie psicologiche/psichiatriche in uno dei due genitori (depressione post partum o diagnosi anche più gravi), oppure ancora presenza della madre minorenni (con coinvolgimento del Servizio Tutela). Nello specifico delle famiglie straniere si conferma il dato degli scarsi mezzi economici e della carenza di rete parentale di supporto.

In assoluto le famiglie immigrate segnalate e seguite costituiscono il 20% sul totale (poco meno del 50% delle famiglie effettivamente seguite dal progetto; aumentano le famiglie con un coniuge italiano e uno straniero).



Un altro dato relativo alle famiglie immigrate è costituito dal fatto che le segnalazioni cominciano a provenire non più solo dalle organizzazioni di volontariato parrocchiale, ma anche dai Servizi Sociali, quasi a dire che si sta entrando in contatto con famiglie da più anni stabilite sul territorio che sanno quali canali utilizzare per ottenere aiuto e che sono, al contempo, conosciute direttamente dagli operatori dei Servizi Sociali.

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Un gruppo in crescita in termini percentuali, anche se non sono ancora così significativi i numeri delle prese in carico effettive, è quello relativo a famiglie con segnalazioni a carico da parte del Tribunale e con patologie psicologiche/psichiatriche in uno dei genitori (in qualche caso i genitori sono in carico al CPS).

⇒ **EXTRASCUOLA**

Il servizio ha preso avvio nel 2006 e prevede la presenza di due educatori negli spazi della scuola media adibiti alle attività, in affiancamento ai docenti referenti nella scuola. L'equipe programma e verifica con cadenza quindicinale l'attività con periodica relazione al committente e incontri di verifica con i referenti dell'Istituto comprensivo.

⇒ **MICRONIDO**

Il servizio ha preso avvio nel mese di Marzo 2003 a seguito dei finanziamenti relativi alla legge 23/99. Dopo un primo periodo di conoscenza sul territorio del servizio, il numero di bambini iscritti è andato aumentando e si è ora consolidato sulla base del numero massimo di 7 bambini che possono essere contemporaneamente presenti in struttura.

Anche l'equipe educativa e le modalità da essa agite ed adottate si sono definite con il tempo permettendo ora all'intera équipe di lavoro di esprimere ed agire una propria modalità costruita insieme sulla base dell'esperienza, del luogo e del numero di bambini a disposizione del servizio.

Il servizio è erogato con la presenza di un supervisore pedagogico, una coordinatrice, due educatrici e un'ausiliaria socio assistenziale negli spazi adibiti al servizio di Nido Famiglia.

A settembre vengono programmati le attività educative del servizio con verifica finale nel mese di luglio del percorso svolto e incontri periodici con i genitori su tematiche educative con l'obiettivo di un confronto e di valutazione dell'andamento del servizio.

⇒ **ADM**

Il servizio è svolto nei comuni di Busto Arsizio e di Cardano al Campo e prevede interventi educativi a favore di minori e le loro famiglie.

Il servizio ha preso avvio nel mese di Settembre 2004 ed è erogato mediante interventi educativi con frequenza due/tre volte la settimana a minori in carico ai Servizi Sociali Comunali

I Servizi Sociali considerano tale servizio complementare al loro intervento sociale.

⇒ **APPARTAMENTI PER MINORI**

Il progetto propone la strutturazione di un tempo e di uno spazio educativi nei quali il minore viene accompagnato, secondo la sua peculiare singolarità, a fare esperienza di uno stare, fare e pensare che diventino per lui motivo di crescita e maturazione.

In particolare lo spazio è volutamente pensato come spazio domestico per aiutare il ragazzo a recuperare motivazioni importanti per la sua crescita in un contesto protetto, a dimensione personale e che valorizzi e sottolinei la dimensione della quotidianità.

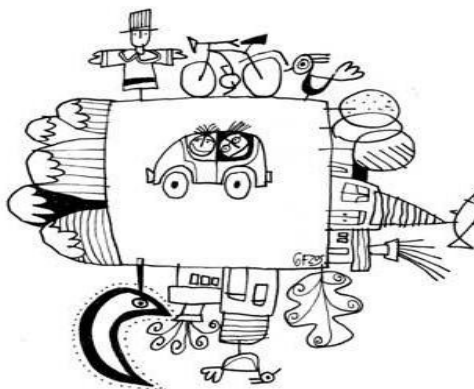
OBIETTIVI E ATTIVITA'

⇒ PROTOCOLLO

Il progetto finanziato dall'Ambito Sociale della Valle Olona si occupa di fornire strumenti per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole con la finalità di ottimizzare la collaborazione a livello locale.

Attualmente coinvolge le scuole di ogni ordine e grado in un percorso che dovrebbe portare alla stipula di un accordo di programma territoriale che definisca competenze e risorse in ordine all'inserimento e al sostegno di alunni disabili nella scuola.

Il Progetto prevede interventi per la costituzione di una rete di servizi ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap e comporta attività volte alla facilitazione delle operazioni di comunicazione tra i diversi Enti coinvolti (Scuole, Comuni, NPI...); opera di documentazione sulle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap; elaborazione di materiali ad uso delle famiglie (moduli e data base, portale).



⇒ PERSEO

Il progetto di carattere sperimentale riguarda i minori che pur seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile sono per ragioni diverse privi del sostegno scolastico pur necessitandone. Gli interventi, svolti da educatori, mirano a potenziare l'ambito cognitivo e relazionale dei ragazzi e si tengono con frequenza bisettimanale, oltre agli interventi sui ragazzi viene svolta un'attività di consulenza per gli insegnanti della Scuole dell'Infanzia.

C) FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Qualità della progettazione

Rapporti con i referenti tecnici dei Comuni

Qualità degli operatori che realizzano i singoli interventi

Continuità delle iniziative

Processo di valutazione e formazione continua (riprogettazione costante)

D) VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

La maggior parte dei progetti intrapresi dalla Cooperativa dura da almeno 5 anni. Questo significa che, pur partendo da finanziamenti una tantum o basati su leggi di settore, i progetti hanno avuta riconosciuta una validità intrinseca che ne ha permesso lo sviluppo.

Il trend di sviluppo della Cooperativa è stato costante e progressivo nei primi anni, arrivando ad una dimensione (soci, fatturato, progetti...) che in questo ultimo periodo si sta cercando di consolidare.

OBIETTIVI E ATTIVITA’

E) FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E DEI VOLONTARI

Attualmente vengono coinvolti direttamente nei progetti della cooperativa i lavoratori e, in particolare i soci lavoratori. Per scelta dei soci fondatori non si impone ai lavoratori l’associazione alla Cooperativa, se non dopo un periodo di condivisione del lavoro e una condivisione dei valori di base della Cooperativa stessa. Considerata la tipologia dei beneficiari degli interventi risulta più complesso pensare forme di coinvolgimento diretto nella conduzione di attività della Cooperativa.

F) ATTIVITA’ DI RACCOLTA FONDI

Promozione del versamento del 5 per 1000 tra i soci, i lavoratori e i familiari dei soci e dei lavoratori. Purtroppo fino ad ora non è stato possibile sviluppare alcuna forma strutturata di ricerca fondi poiché i soci sono tutti impegnati attivamente sui progetti e non si è ancora in grado di ricavare risorse da destinare all’assunzione di professionisti che si occupino di questo aspetto particolare.

G) STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

E’ intenzione della Cooperativa salvaguardare il forte radicamento sul territorio che ne ha visto la nascita. Pertanto si cercherà di arrivare a stipulare forme di collaborazione con i Comuni per stabilizzare e dare una prospettiva temporale di più ampio respiro ai progetti in essere, con particolare riguardo agli Appartamenti protetti. Legata all’Assistenza Domiciliare di bambini in età 0-3 anni il pensiero è quello di affiancare una struttura di accoglienza riservata in modo particolare a mamme minorenni o, in ogni caso, molto giovani e con problemi abitativi e lavorativi.

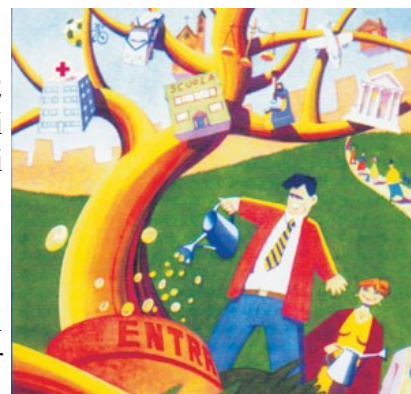
SITUAZIONE FINANZIARIA

I. ANALISI ENTRATE E PROVENTI

Totale della produzione € 721.614 di cui € 608.062 da ricavi legati alle prestazioni, € 113.551 derivanti da altri ricavi, contributi in conto esercizio ricevuti da vari enti.

II. ANALISI USCITE ED ONERI

I costi della produzione sono pari a € 716.651 (di cui 504.803 € per salari e stipendi, 110.207 € di costi per il personale, 65.662 € per servizi).



III. COME LE SPESE HANNO SUPPORTATO GLI OBIETTIVI CHIAVE DELL'ENTE

Come si può evincere dalle cifre del bilancio la Cooperativa ha la maggior parte delle uscite concentrate su costi legati agli operatori, ovvero sul personale che realizza i diversi interventi in atto. Non esistono spese significative al di fuori di quelle riportate, fatta eccezione per 15.545 € per godimento di beni di terzi.

Tutto ciò giustifica la mutualità della Cooperativa, nel senso che il lavoro “serve” a garantire il reddito dei soci e degli altri lavoratori, assicurando anche il raggiungimento degli scopi sociali.

IV. ANALISI DELLA RACCOLTA FONDI

L'unica attività di raccolta fondi è legata al 5 x 1000 tramite promozione tra i dipendenti. L'Agenzia delle Entrate non ha ancora comunicato i risultati relativi agli scorsi anni, ha anzi sempre sollevato questioni formali per descrivere impedimenti all'iscrizione al registro degli enti aventi diritto.

V. COSTI RELATIVI ALLA RACCOLTA FONDI

Nessun tipo di costo (non esiste ancora attività strutturata di raccolta fondi, nemmeno come diffusione di volantini o campagne pubblicitarie).

VI. ANALISI INVESTIMENTI EFFETTUATI



Dopo sette anni di attività è stato possibile effettuare alcuni investimenti prioritari e non più prorogabili. Questi si sono concretizzati nell'acquisto di due mezzi di trasporto che hanno reso più funzionale il lavoro degli appartamenti protetti.

Si è inoltre investito nella predisposizione di un sito Internet con l'obiettivo di giungere a velocizzare le pratiche amministrative per i dipendenti e fornire informazioni sempre aggiornate sulle attività della cooperativa.

SITUAZIONE FINANZIARIA

VII. COMMENTI AL CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008

Come rilevato nella nota integrativa, durante l'anno 2008, l'attività della cooperativa laBanda è proseguita, rafforzandosi, in quei settori verso i quali si era indirizzata negli esercizi precedenti.

E' proseguita con successo la gestione del servizio di Micronido, per bambini di età compresa da zero a tre anni, avviata nel Comune di Busto Arsizio sin dal 2002.

Sono stati rafforzati i servizi rivolti ai minori per la gestione del tempo extrascolastico, in particolare la conduzione degli appartamenti per minori a rischio di disagio.

E' da sottolineare il crescente positivo dei ricavi delle prestazioni aumentate di quasi il 20% rispetto all'anno precedente ed il significativo aumento (36%) dei contributi in conto esercizio ricevuti da vari Enti (voce di Bilancio “Altri ricavi e proventi” € 113.551) a conferma dell'apprezzamento del valore sociale delle attività svolte.

Il costo del personale ha subito un aumento del 33%, largamente superiore all'incremento registrato nel valore della produzione (19%) ma il disequilibrio è certamente imputabile all'implementazione di nuovi progetti che andranno a regime nei prossimi mesi.

Da rilevare comunque che il Bilancio di Esercizio 2008 si è chiuso con un utile di € 3.942.

NOTE INFORMATIVE



SI RINGRAZIA GIANFRANCO ZAVALLONE PER LA SUA DISPONIBILITÀ AD UTILIZZARE GRATUITAMENTE LE CREATIVE IMMAGINI DA LUI REALIZZATE E TRATTE DAI SUOI ALBUM.

GFZ

SI RINGRAZIA LA FONDAZIONE SODALITAS DI VARESE PER LA COLLABORAZIONE FORNITA ALLA STESURA DEL PRESENTE BILANCIO SOCIALE.

